

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 27 maggio al 13 giugno 2023)

INDICE

PAROLI: sul riconoscimento di incentivi per
l'acquisto di veicoli non inquinanti (4-
00491) (risp. BITONCI, *sottosegretario di
Stato per le imprese e il made in Italy*) Pag. 331

TERNULLO: sul decesso di due detenuti pres-
so la casa circondariale di Augusta (Siracu-
sa) (4-00457) (risp. NORDIO, *ministro del-
la giustizia*) 333

PAROLI. - *Al Ministro delle imprese e del made in Italy.* - Premesso che:

il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali", all'art. 22 ha previsto l'istituzione di un fondo nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, ora Ministero delle imprese e del *made in Italy*, con una dotazione di 700 milioni di euro per l'anno 2022 e 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2030, per favorire la transizione verde del settore nonché per il riconoscimento di incentivi all'acquisto di veicoli non inquinanti;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2022 relativo al "Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti" ha stabilito i criteri di ripartizione delle risorse per gli anni 2022-2024 per la concessione di contributi per l'acquisto di veicoli di categoria M1 a zero e basse emissioni;

con la circolare del 16 maggio 2022 sono state comunicate tutte le informazioni operative e l'apertura dello sportello per le prenotazioni dei contributi a partire dal 25 maggio;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2022, recante "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2022 - Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti", ha apportato alcune modifiche alla disciplina dell'*ecobonus*, tra cui la rimodulazione della ripartizione delle risorse destinate all'erogazione dei contributi per il 2022;

la circolare del 19 ottobre ha indicato le modalità operative per la concessione dei contributi e l'apertura dello sportello per le prenotazioni a partire dal 2 novembre;

alla fine dell'anno le risorse per il 2022 destinate ai veicoli M1 con emissioni tra 61 e 135 grammi per chilometro di anidride carbonica erano esaurite, mentre risultavano ancora disponibili 130.489.000 euro per i veicoli con emissioni tra 0 e 20 grammi per chilometro di anidride carbonica e 149.130.250 euro per i veicoli con emissioni tra 21 e 60 grammi;

i veicoli compresi nella fascia 61-135 rispetto ai veicoli delle altre due fasce sono economicamente accessibili e non necessitano di infrastrutture di ricarica, per questo risultano essere la scelta preferita dalla maggior parte dei cittadini che intendono cambiare la propria automobile. Possono quindi concretamente contribuire al rinnovo del parco veicolare;

con la circolare del 30 dicembre 2022 il Ministero ha indicato i criteri di ripartizione delle risorse per la concessione di contributi per l'acquisto di veicoli a zero e a basse emissioni per l'anno 2023 e ha comunicato l'apertura delle prenotazioni a partire dal 10 gennaio. Ancora una volta, le risorse per il 2023 destinate ai veicoli di categoria M1 con emissioni tra 61 e 135 grammi per chilometro di anidride carbonica si sono esaurite nel giro di poche settimane;

poiché l'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2022 stabilisce che con successivo decreto possono essere rimodulati, nel limite dello stanziamento di cui sopra, le destinazioni delle risorse e l'importo degli incentivi,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo intenda proporre di trasferire le risorse residue del 2022 destinate alle fasce 0-20 e 21-60 grammi per chilometro di anidride carbonica, sul 2023 per rifinanziare i contributi dedicati alla fascia di emissioni 61-135.

(4-00491)

(29 maggio 2023)

RISPOSTA. - Com'è stato ricordato dal Ministro in occasione di risposte a precedenti interrogazioni con risposta immediata, il Governo si è impegnato ad utilizzare al meglio le risorse del fondo *automotive*, istituito nello stato di previsione di questo Ministero ed avente una dotazione iniziale di 8,7 miliardi di euro, per il periodo 2022-2030. Al riguardo il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2022 ha definito per il triennio 2022-2024 gli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti, stanziando un miliardo e 830 milioni di euro (610 milioni all'anno). Inoltre, sono stati stanziati circa 40 milioni di euro annui per il periodo 2022-2024 per incentivare le infrastrutture di ricarica per gli utenti domestici.

Attualmente le risorse residue del fondo ammontano a circa 6 miliardi di euro ed è in corso la predisposizione di un nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di riparto, che tenga conto della risposta del mercato, da un lato, e del confronto svoltosi al tavolo permanente *automotive*, dall'altro. Infatti, la risposta del mercato circa l'incentivo in questi anni è stata eterogenea: sull'endotermica a bassa emissione sono stati in breve tempo utilizzati tutti gli incentivi a disposizione, mentre gli incentivi sull'elettrico puro non hanno avuto un buon riscontro. Inoltre, è emerso che nel 2022

sono rimaste inutilizzate, appunto, sull'elettrico, risorse per circa 130 milioni di euro.

Per quanto riguarda il 2023, i 150 milioni per l'acquisto di auto-veicoli con motore endotermico e consumo medio di anidride carbonica fra i 61 e i 135 grammi per chilometro sono terminati in poche settimane, mentre dei 425 milioni complessivamente stanziati per le auto elettriche e ibride sono stati, ad oggi, utilizzati soltanto 33 milioni. I competenti uffici del Ministero stanno monitorando il tiraggio delle misure in essere con riferimento agli stanziamenti 2022 e 2023 al fine di elaborare interventi idonei a sostenere l'acquisto di veicoli a più basse emissioni, sia dal lato della domanda (prevedendo sostegni per le classi meno abbienti) che dal lato dell'offerta (a beneficio della produzione nazionale). Si ritiene infatti di dover rimodulare gli incentivi esistenti per utilizzarli meglio, come auspicato, nonché per svecchiare il parco macchine circolante, che è altamente inquinante e il più vecchio d'Europa. In tale ottica, sarà valutata ogni soluzione utile ad assicurare una transizione del comparto efficace e sostenibile sotto il profilo economico e sociale, alla luce del principio di neutralità e dell'esito del confronto in sede europea per la rimodulazione delle risorse derivanti da PNRR, REPowerEU e fondo di coesione.

Il Sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy

BITONCI

(7 giugno 2023)

TERNULLO. - *Al Ministro della giustizia.* - Premesso che da organi di informazione si apprende che due detenuti presso la Casa circondariale di Augusta (Siracusa) sarebbero deceduti per le conseguenze di uno sciopero della fame, iniziato da uno da circa 60 giorni e dall'altro da circa 40, e che gli organi giudiziari preposti avrebbero avviato una indagine iscrivendo il titolo di reato di omicidio colposo a carico di ignoti, si chiede di sapere:

se al Ministro in indirizzo risulti quali siano state le iniziative volte a scongiurare l'evento descritto in premessa;

quali siano stati gli enti preposti a tutela della integrità fisica dei detenuti poi deceduti;

se il Ministro fosse a conoscenza di quelle situazioni estreme di malessere;

se non intenda esercitare i propri poteri ispettivi al fine di fare chiarezza sull'intera vicenda;

se, una volta individuate le responsabilità, non intenda adottare i provvedimenti conseguenti di propria competenza e, in caso affermativo, quali.

(4-00457)

(15 maggio 2023)

RISPOSTA. - Sui fatti descritti si è già riferito il 25 maggio 2023, in sede di intervento su precipua interrogazione con risposta immediata in Senato. In particolare, con riguardo ai due detenuti purtroppo deceduti in ospedale in conseguenza del deterioramento delle condizioni generali dell'organismo dovute, presumibilmente, all'intrapreso sciopero della fame, in disparte l'autonoma indagine della preposta autorità giudiziaria, sono naturalmente in essere le doverose attività ispettive da parte del competente provveditorato, proprio finalizzate all'esatta verifica di tutto quanto occorso nel periodo di detenzione e sino al ricovero in ospedale. Ciò precisato, allo stato, dalle prime risultanze, non emergono *deficit* nei doveri cui è tenuta l'amministrazione penitenziaria. L'assistenza sanitaria, che spetta alla preposta autorità regionale, una volta non più erogabile all'interno del carcere, è stata affidata all'ospedale locali e delle situazioni in essere erano state informate le preposte autorità.

Quanto al caso del detenuto signor Z.L.D., costui ha iniziato lo sciopero della fame il 27 febbraio 2023, ritenendo di essere detenuto ingiustamente; il successivo 24 aprile è stato ricoverato presso l'ospedale di Augusta, dove è poi avvenuto il decesso. Dagli atti emergono problematiche di natura psichiatrica, tanto che con provvedimento del 6 aprile 2023 il magistrato di sorveglianza di Siracusa aveva richiesto precipua osservazione ed il successivo 17 aprile era stato disposto il trasferimento temporaneo del detenuto presso il carcere di Barcellona Pozzo di Gotto poiché dotato di una sezione ATSM (articolazione per la tutela della salute mentale) e si era in attesa di un posto letto.

Il detenuto signor P.V., invece, aveva intrapreso la protesta dello sciopero della fame dal 26 marzo per "motivi di giustizia" legati alla procedura della sua estradizione. Il 2 maggio era stato ricoverato presso l'ospedale di Siracusa, ove poi è morto il successivo 9 maggio. Il precedente 6 aprile risulta stilato un verbale dello *staff* multidisciplinare ed anche per lui era stato richiesto il trasferimento presso un istituto dotato di reparto ATSM per l'osservazione sanitaria e psichiatrica.

Merita poi evidenziare che, anche quale ulteriore strumento utile a frenare sul nascere, più che a limitare, dannose conseguenze, a breve sarà operativa una precipua *mailing list* presso la cosiddetta sala situazione del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, cosicché (anche) l'ufficio del Garante nazionale sarà tempestivamente reso edotto, pressoché in tempo

reale, dei fatti di particolare importanza che si verificheranno negli istituti penitenziari. Avrà pertanto contezza di tutti gli eventi critici rilevanti, così da meglio e più efficacemente attendere al proprio mandato istituzionale. Naturalmente si tratta di informazioni cui, di per sé, ha già diritto di accedere e comunicare nel pieno rispetto della disciplina sulla riservatezza dei dati sensibili.

Infine preme ribadire che l'attenzione alla "sanità penitenziaria" è e sarà massima, non nascondendo però la complessità della problematica in ragione della generale titolarità in capo alle Regioni della competenza ad organizzare ed erogare i concreti servizi. L'amministrazione continuerà ad implementare il coordinamento con ASL, enti locali e comunità terapeutiche. L'obiettivo primario perseguito resta quello di individuare, possibilmente fin dall'ingresso in carcere, le persone con problematiche da dipendenza o con patologia psichiatrica o con rischio di suicidio, per attivare immediate azioni di sostegno e per promuovere i necessari interventi sanitari, sociali e psicologici.

Il Ministro della giustizia

NORDIO

(6 giugno 2023)
